



NUOVE TENDENZE

Se sulla neve si va in cerca del gourmet

Enogastronomia e shopping tra le motivazioni crescenti per le vacanze in montagna

di Massimo Spampiani



L'inverno è alle porte e, visti i tempi, emerge con chiarezza l'esigenza forte di sperimentare nuovi prodotti turistici e nuove proposte di vacanza. Molte le incognite, ma non mancano i segnali di ottimismo. E l'Italia fa la sua parte, con oltre 7.000 chilometri di piste da discesa e 4.000 per il fondo. Il fatturato complessivo che il «sistema della montagna bianca Italia» sarà in grado di generare si calcola pari a circa 9,9 miliardi di Euro (+2%). I dati vengono da Skipass Panorama Turismo, Modena Fiere — JFC, che ha monitorato 56 località montane italiane e i principali operatori del settore. Si parte ufficialmente il 29 novembre, con Dolomiti Superski, anche se in alcune località, vedi Cervinia, Val Senales e sul ghiacciaio Presena di Adamello Ski già si scia. Si prevede un incremento delle presenze tra il 3,4 e il 4,2%, tutto merito degli stranieri.

Chi cala e chi cresce

Resta sempre leader lo sci da discesa, con oltre 2 milioni di italiani praticanti. Si rafforzano le discipline «free», che non richiedono costi eccessivi: ciaspole (più di 500 mila appassionati, un numero maggiore degli snowboarder in calo) e nordic walking, ma anche sci di fondo (oltre 300 mila). I giovani cercano l'adrenalina nel free ride, non più solo una moda ma un vero e proprio segmento di mercato. L'ultima tendenza in fatto di piste sono quelle alla francese: alcune località, per offrire nuove sensazioni agli sciatori, scelgono di non batterle e non innevare artificialmente, lasciando le gobbe. Aumentano gli ospiti-non sciatori, che cercano destinazioni per lo shopping, l'enogastronomia e per poter sviluppare nuove relazioni.

Quanto si spende

Invariata o in crescita molto «leggera» la spesa per la vacanza in montagna. Nel budget complessivo l'unica voce che è in calo è quella legata all'alloggio, e ciò è dovuto al fatto che aumentano le offerte e le promozioni. Non ci sono più prezzi fissi: molto infatti, si risolve nella fase di contrattazione con il cliente. Per quanto riguarda il costo dello skipass complessivamente, a livello nazionale, si registra un incremento del +2,2% rispetto ai prezzi dell'ultima stagione. Quest'anno si prevede che un Italiano spenderà mediamente 941 euro per trascorrere

una settimana bianca in Italia; spesa che si riduce a 328 euro per un fine settimana. E per risparmiare sul soggiorno ma mantenendo la possibilità di sciare nelle località top, i giovani alloggiano in alberghi e appartamenti limitrofi.

Vecchie e nuove passioni

Accanto alla riscoperta delle stazioni mi-



gnon, dal sapore più vero, vi è il rafforzamento della leadership delle stazioni top, quelle con un mix tra immagine ed appeal, tra quantità e qualità dei servizi: Madonna di Campiglio, Cortina, Ortisei, Courmayeur, Livigno, Sestriere, Cervinia, Corvara, Bormio. Esplose il mercato delle promozioni con gli sconti in apertura stagionale (come quelli di Dolomiti Superski), agevolazioni

per famiglie, corso principianti gratuiti, pacchetti con skipass gratuito. Il soggiorno è sempre più destrutturato. Niente regole e prenotazioni in anticipo: si parte se il meteo è favorevole. Tornano in auge le cosiddette «vecchie passioni», si riscoprono le baite di una volta, il week end con gli amici, moda degli anni 80, le piste storiche: dalla Kandahar Banchetta di Sestriere all'Olimpia delle Tofane. Ma si confermano anche le «nuove passioni» con la ricerca del «gourmet» sulla neve, dove montagna bianca e cucina vadano di pari passo, e il benessere con Spa e beauty farm.

Scuole di sci

Propongono una sempre più diversificata tipologia di offerta pure extra-snow. Un'ora di corso collettivo costerà in media 20 euro, un po' meno dello scorso anno, mentre un'ora di corso individuale 39,50 euro, circa 2 in più. Le scuole stanno attrezzandosi sempre meglio per rispondere alle esigenze delle famiglie con bambini, ma alcune promuovono anche offerte dedicate agli over 65 per permettere a piccoli gruppi di sciare in compagnia, con lunghe soste socializzanti nei rifugi.

Novità

Tra le novità della stagione in Trentino, si scia in formato XL. Infatti per arricchire l'offerta di Dolomiti Superski, è nato il nuovo «Skipass XL 3+3», una versione nuova e «più larga» degli skipass tradizionali di Val di Fassa e Carezza, TreValli e Fiemme - Obereggen. Gli sciatori cioè non saranno più costretti ad acquistare due diversi skipass per divertirsi sui 234 km di piste racchiuse nelle 9 skiaree della Val di Fassa, da Moena a Canazei. In Alta Pusteria sono state collegate con nuovi impianti le piste di Monte Elmo e di Croda Rossa, creando un unico comprensorio molto spettacolare. A Cortina, invece, la Scuola Sci Azzurra porta alla scoperta delle piste e dei rifugi, gruppi accompagnati da un sommelier professionista (e maestro di sci) per una degustazione di vini in alta quota. Novità anche in Valle d'Aosta dove la Scuola di Sci e Snowboard Courmayeur organizza corsi collettivi XL da lunedì a venerdì. Una formula speciale che comprende, oltre alle lezioni di sci, il pranzo sulle piste e il trasporto da e per gli impianti.

Così è se vi piace

Soggiorni «destrutturati» prenotazioni last minute e molte formule scontate.

Dalla riscoperta delle stazioni «mignon» agli skipass in formato XL, come quello del Trentino che unisce 234 km di piste tra Val di Fassa-Carezza, TreValli e Fiemme-Obereggen. E ora va di moda la discesa con le gobbe

Questione di ambiente

Un pranzo «marino» in Alta val Badia (Alto Adige). Il pasto sulle piste è una delle novità dei corsi di sci dalla Valle d'Aosta a Cortina